



CITTÀ
DI ANDRIA

CITTÀ DI ANDRIA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
18 DIC. 2017
ARRIVO Prot. n. <u>D106903</u> del <u>18.12.2017</u>

Num. Ord. Del Giorno

Li

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto:

Indirizzi per l'individuazione del tracciato alternativo all'attuale tracciato della strada comunale che attraversa l'area privata della Masseria "Quadrone".

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile Settore

Visto: per presa visione l'Assessore

**7° SETTORE : GABINETTO DEL SINDACO – AREA COMUNICAZIONE – INTERVENTI DI SUPPORTO
ISTITUZIONALE – APPALTI E CONTRATTI – CASA – ESPROPRI – SERVIZI DEMOGRAFICI –
INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

➤ La proposta è pervenuta il _____

➤ Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

➤ La presente proposta viene trasmessa alla _____ commissione Consiliare Permanente il _____, ai sensi del Vigente Regolamento

➤ La _____ Commissione Consiliare Permanente il _____ ha espresso parere _____

La deliberazione diviene esecutiva

- a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

1. Sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n° _____ in data _____ ore _____

2. Assenti:

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

All'ufficio _____
All'ufficio _____
All'ufficio _____
All'ufficio _____
All'ufficio _____

il _____
il _____
il _____
il _____
il _____

per ricevuta _____
per ricevuta _____
per ricevuta _____
per ricevuta _____
per ricevuta _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 15.05.2012, prot. 39416, l'avv. Emanuele Tomasicchio in nome e per conto dei signori Vincenzo Porro e Giovanni Riccardo Porro, proprietari di una azienda agricola sita presso Masseria Quadrone in agro di Andria, attraversata dalla strada classificata comunale "San Potito" per un tratto di circa 400 ml presentava una istanza in cui evidenziava che tale strada *«piuttosto che seguire il legittimo e preesistente itinerario interpodereale che girava tutt'attorno alla proprietà dei signori Porro ha invaso (del tutto illegittimamente) la proprietà privata tagliandola letteralmente a metà, con conseguenze sul piano giuridico»* e, conseguentemente, chiedeva la correzione di tale errore materiale riportando la viabilità locale nel corretto alveo stradale originario;
- in data 9.7.2012, prot. 55394, il Dirigente del Settore Gestione Patrimonio e Manutenzioni Espropriazioni e Appalti con riferimento all'istanza sopracitata, comunicava che con delibera di Consiglio Comunale n. 893/1979 venivano classificate comunali alcune strade extraurbane. *«Dall'esame della planimetria del territorio ad essa allegata risulta che la strada n. 24 denominata Quadrone "dalla vicinale San Potito alla Masseria Cugno di Volpe" ha il tracciato stradale che attraversa la Masseria Quadrone. Pertanto, in assenza di ulteriori elementi probatori alla sua tesi questo ufficio resta fermo del convincimento che la strada a pieno titolo attraversa la proprietà dei signori Porro»*;
- in data 23.07.2012, l'avv. Emanuele Tomasicchio in nome e per conto dei signori Vincenzo Porro e Giovanni Riccardo Porro, protocollava presso il gabinetto del Sindaco, protocollo generale n.60016, nota con la quale contestava le conclusioni della nota sopra citata ed insisteva nell'istanza di attivazione del procedimento di riesame considerato che la nota faceva riferimento alla strada n. 24 ma la individuava come quella che va *"dalla vicinale San Potito alla Masseria Cugno di Volpe"* che in realtà è la strada n. 26; il che spiegava le erronee conclusioni a cui era pervenuto l'ufficio nel rispondere;
- negli anni successivi l'avv. Emanuele Tomasicchio per conto dei proprietari Porro ha reiterato la richiesta corredandola di ogni documentazione ritenuta necessaria, ma non avendo ottenuto alcun esito i signori Porro hanno presentato ricorso contro il Comune di Andria al TAR Puglia rubricato al n. 1384/2016.

Preso atto che:

- la Legge Regionale n. 38 del 1977 contiene le norme per la regolamentazione e la classificazione delle strade esterne al centro abitato con l'obbligo dei Comuni di classificazione di tali strade; la legge regionale chiarisce che *«Alla delibera di classificazione o declassificazione della strada deve essere allegata una corografia della zona comprendente la strada, con la indicazione dei capisaldi terminali ed intermedi più importanti e della denominazione, quando questa sia nota»*;
- il Comune di Andria ai sensi della citata LR 38/77 con delibera di Consiglio Comunale n. 893 del 28.12.1979 avente per oggetto: Piano delle strade extraurbane da classificare comunali, ai sensi della Legge Regionale 21.12.1977, n. 38: **classificazione e riclassificazione** ha approvato detto Piano che comprende 2 allegati:
 1. **"Piano delle strade extraurbane da classificare comunali, ai sensi della Legge Regionale 21.12.1977, n. 38 Classificazione di primo impianto"** che al n. 24 (18) della classificazione di c. d. primo impianto include anche la viabilità individuata nel tracciato che va *"dalla vicinale San Potito alla Provinciale Appia"* con una lunghezza di 3.560metri;
 2. **"Planimetria del Territorio - Piano Strade Extraurbane da Classificare Comunali"** planimetria in scala 1:25.000.
- la "Planimetria del Territorio" in scala 1:25.000 indica graficamente l'area in questione come STRADA DA CLASSIFICARE COMUNALI segnata in giallo con la numerazione 24; ma sia il livello di scala 1:25.000 (Per cui 1 cm. Sul grafico equivale a 250 metri reali) sia l'utilizzo di un pennarello per la definizione del tracciato, possono dare adito ad una incertezza della definizione del tracciato stesso;
- la classificazione approvata con la citata D.C.C. 893/79 è stata oggetto di Decreto n. 773 del Presidente della Regione Puglia del 7 maggio 1980 pubblicato sul BURP n. 68 del 27.9.1980 che all'art 2 recita *«Le eventuali espropriazioni, occorrenti ai fini della presente classificazione, dovranno essere iniziate entro cinque anni ed ultimate nei successivi tre anni a decorrere dalla data del presente decreto»* e comprende

l'elenco delle strade comunali esterne al centro abitato in cui tra le *Strade classificate comunali extraurbane con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 4093 del 30.12.1974* è ricompresa al n. 18 - Quadrone "dalla vicinale San Potito alla Provinciale Appia".

Considerato:

- che vi è una sostanziale situazione di incertezza del tracciato rinveniente dall'analisi della documentazione grafica e dalla cartografia storica catastale, contenuta nella D.C.C. 893/79;
- che il tracciato utilizzato negli ultimi anni presenta notevoli criticità in tema di sicurezza stradale, sia per la presenza di una curva a gomito, sia per la distanza dai fabbricati esistenti;
- che al fine della definizione del tracciato alternativo, il Comune ha già acquisito la disponibilità di tutti i privati frontisti proprietari delle aree interessate, come da verbale sottoscritto da questi ultimi e protocollato in data 26.02.2015;

PRESO ATTO, altresì, dell'impegno, notificato dai signori Porro, il 13/12/2017 prot. gen. n. 105625 di rinunciare al ricorso al TAR n. 1384/2016 ed, in ogni caso, a qualsivoglia azione, anche risarcitoria, inerente l'utilizzo *sine titulo* del bene privato, anche in considerazione che l'Ente non ha mai proceduto a procedimenti ablatori di alcun genere, nel caso di accoglimento dell'istanza;

VISTI:

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. che ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, che prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, che prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.
- l'articolo 4, della legge regionale 21.12.1977 n. 38, che norma le procedure per la classificazione e riclassificazione delle strade.

VISTO il parere favorevole, in linea tecnica espresso dal Dirigente del Settore 2 –Servizio Pstrimonio, ai sensi del comma 1 art.49 del D.lgs. n.267/2000.

VISTO che non si rende necessario acquisire il parere, in linea contabile ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, poiché non è previsto alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata.

VISTO, infine, il parere _____ espresso dalla Commissione Consiliare Permanente nella seduta del _____;

DELIBERA

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto dell'esistenza di una situazione che può dare adito ad incertezza della definizione del tracciato stradale relativo alla strada extraurbana di uso pubblico n. 24 o 18 "Quadrone" nel BURP n. 68 del 27.9.1980, nel tratto evidenziato in narrativa di circa 400 metri relativo all'attraversamento dell'aia della Masseria "Quadrone";
- di dare indirizzo al Dirigente del Settore 2 – "Servizio Patrimonio" e al Dirigente del Settore 3 – "Servizio Mobilità" affinché provvedano, ognuno per le proprie competenze, alla predisposizione di tutti gli atti e gli approfondimenti consequenziali necessari. Nello specifico:
 1. definire dettagliatamente il percorso alternativo all'attuale tracciato che attraversa l'aia privata della Masseria Quadrone;
 2. nella individuazione del tracciato alternativo sulla attuale sterrata si dovrà necessariamente mantenere la continuità e la percorribilità della strada che collega la vicinale san Potito con la ex Provinciale Appia nella tutela dell'interesse pubblico e senza ledere i diritti dei proprietari frontisti che hanno già formalizzato la volontà di cedere le eventuali aree necessarie all'ampliamento della sterrata;
 3. procedere, conseguenzialmente, all'adozione dei provvedimenti necessari all'aggiornamento degli elenchi delle strade pubbliche.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Come da premessa riportata nelle
presente proposte di delibera.

Il compilatore

Il Responsabile di Servizio

PARERE DEL RESPONSABILE DEL ____° SETTORE – Servizio ____
sulla presente proposta

ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE

li,

Il Responsabile di Settore

PARERE DEL RESPONSABILE DEL 6° SETTORE – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO
FINANZIARIA

ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

li,

Il Responsabile di Settore